



Notizie...

**CIELI APERTI
TRA UE E USA**

A piccoli passi ci si avvicina ad un cielo aperto transatlantico. Il Parlamento invita gli Stati ad approvare l'accordo raggiunto "cielo aperto" che tende a liberalizzare il trasporto aereo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti. L'accordo rappresenta un passo importante verso la creazione di un mercato transatlantico del trasporto aereo. Si permetterà infatti alle compagnie di collegare qualsiasi città europea, non più solo quelle dal paese europeo d'origine, agli Usa. Ancora ci sarà da lavorare considerato che mentre i vettori statunitensi possono coprire tratte da un punto all'altro del territorio dell'Ue, altrettanto non possono fare le compagnie aeree europee sul suolo USA, così come non è permesso a quest'ultimo di avere più del 25% di diritto di voto in una compagnia d'oltreoceano.

**MUSICA ON LINE
AUTORI ALLARMATI**

La musica non è una merce e l'introduzione di un sistema fondato su una concorrenza senza vincoli potrebbe danneggiare gli interessi degli autori e nuocere quindi alla creatività. Per questo sarebbe importante elaborare una legislazione vincolante per le licenze di musica on line in Europa. Questa è la posizione adottata dal Parlamento che critica la Commissione per la procedura adottata attraverso una raccomandazione non vincolante in cui ha proposto di eliminare le "restrizioni territoriali" per i diritti d'autore dirigenosi verso una licenza pan europea per la musica on line. Attualmente infatti le società che diffondono la musica on line devono ottenere una licenza presso gli organismi nazionali di gestione dei diritti d'autore in ognuno dei 27 paesi dell'Unione Europea, procedura lunga e costosa.

**AMMONIZIONE
ALL'ANTISEMITA**

Il Presidente del Parlamento Poettering ha dovuto prendere una decisione e annunciare che il parlamentare polacco della "Legge delle Famiglie" Maciej Giertych ha superato il limite. Di pubblicazioni col logo del parlamento europeo ce ne sono migliaia, molte di queste vengono pubblicate oltre che dal Parlamento stesso anche dai gruppi politici. Ma "Civiltà in guerra in Europa", un opuscolo antisemita realizzato dal deputato in oggetto, ha oltrepassato il limite della seria violazione dei diritti fondamentali e, seguendo le parole di Poettering, in particolare della dignità degli esseri umani cui l'istituzione parlamentare aderisce pienamente". Il partito "Legge delle Famiglie", che al parlamento europeo siede tra i banchi dei non iscritti, è parte della coalizione di governo in Polonia e proprio il figlio di Maciej Giertych, Roman, lo rappresenta come vice primo ministro e ministro dell'educazione.

**CARNE BOVINA
SECONDO L'ETÀ**

Vitello o vitellone? La differenza, su richiesta di Italia e Francia è stata fissata a Strasburgo definendo due grandi categorie. La prima riguarda la carne di vitello proveniente da un bovino che non ha superato 8 mesi di età e generalmente alimentato solo a base di latte, la seconda comprende la carne proveniente da bovini di età compresa tra gli 8 e 12 mesi che in alcuni casi sono alimentati anche con cereali. Sarà a questo punto molto importante fare attenzione all'etichetta se non si vuole incorrere nell'errore e confondere le carni. Il vitello sarà riconoscibile dall'etichetta con la lettera "V" mentre il Vitellone verrà etichettato con la lettera "Z".

Il disarmo e i nuovi missili

Compito dell'Ue: evidenziare il rapporto tra la tendenza alla proliferazione e il mancato processo di disarmo

di **Achille OCCHETTO**

Siamo tutti d'accordo che è necessario un rinnovato impegno contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa, ma occorre cominciare a dire con più chiarezza che tale lotta deve assumere una valenza molto più ampia.

Una vera democrazia planetaria non si realizza fin quando alcuni paesi possono dominare il mondo perché hanno il potere di distruggerlo più volte.

Sovrano è chi detiene l'arma nucleare. Dal 1945 ad oggi questo resta l'assunto non detto quanto cogente dei rapporti tra Stati. Ne sono perfettamente convinti i leader delle cinque potenze atomiche "storiche" - Usa, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia - così come i nuovi stati nucleari dichiarati o impliciti. Si assiste così alla sempre più smaccata ipocrisia per cui molti paesi occidentali utilizzano il Trattato sulla non proliferazione (TNP) come espediente per impedire agli aspiranti alla membership nucleare di accedervi.

Come possono chiedere agli altri di non armarsi nel momento in cui essi stessi sono impegnati in rischiosi e costosi piani di disarmo?

I paesi del club atomico avranno la forza e il diritto morale di interdire la proliferazione degli altri se incominceranno essi stessi a mettere all'ordine del giorno la messa al bando di tutte le armi di distruzione di massa. Purtroppo non è questa la strada che si sta percorrendo.

Il governo inglese ha approvato, prima che il Parlamento o l'opinione pubblica britannica avessero la possibilità di decidere se fosse necessario o meno, il programma volto al rimpiazzo del sistema missilistico Trident, e il segretario della Difesa di Blair ha spiegato che è necessario un nuovo sistema missilistico perché "alcuni Stati non si sono conformati agli accordi sulla non-proliferazione nucleare". Perciò, in risposta, anche la Gran Bretagna rifiuterà di confor-

marsi alle suddette leggi. Non differente è la situazione in Francia, paese che continua a detenere il suo arsenale atomico ed è impegnato ad incrementarlo. L'attuale governo degli Stati Uniti, a sua volta, porta avanti una politica militare aggressiva, unilaterale,

cittadini dell'Europa orientale, ma anche per gli altri Stati membri UE e provocherà probabilmente una nuova corsa agli armamenti, contraddicendo in pieno i principi espressi dal trattato ABM (Anti-Ballistic-Missile) strenuamente difesi dall'Europa. Infatti l'iniziativa ha già allertato i russi, timorosi che rappresenti una minaccia nei loro confronti e che arrivino a ipotizzare "misure di ritorsione".

A ciò si aggiunga, come ulteriore motivo di grave imbarazzo per l'Unione europea, che in questo modo si vanificano tutte le prospettive di politica estera europea in materia di Medio Oriente.

È attuale la discussione in seno al Parlamento europeo volta a valutare e criticare la posizione dei due stati membri, Polonia e Repubblica ceca, che con la loro risposta favorevole all'invito statunitense, permettono di fatto un importante aumento della presenza militare americana in Europa centrale, dimenticando che la politica di sicurezza dell'Unione europea si fonda sulla creazione di un'area di pace, e trascurando anche l'impegno assunto come stati firmatari del TNP, cioè di muoversi nella direzione di una riduzione delle armi di distruzione di massa, non di un loro incremento.

L'Unione europea, la NATO e tutti i partner direttamente o indirettamente interessati, inclusa la Russia, devono invece sostenere il quadro multilaterale del TNP.

Dovrebbe essere soprattutto compito dell'Europa quello di evidenziare il rapporto diretto tra tendenze alla proliferazione - che vanno combattute strenuamente - e mancato processo di disarmo. E l'Occidente avrà maggiore autorità morale contro la proliferazione di qualsiasi tipo di arma se il cammino del disarmo verrà ripreso anche all'interno del club atomico, fino ad arrivare all'obiettivo fondamentale della messa al bando di tutte le armi di distruzione di massa.



basata su interessi imperialisti e egemonici, come si è visto in occasione delle riserve di negoziati condotte con la Repubblica Ceca e la Polonia per l'installazione di uno scudo missilistico. Gli USA hanno avviato negoziati con i due stati ex comunisti - ora facenti parte del patto atlantico - per collocare rampe di difesa antimissilistica in Polonia destinate a neutralizzare eventuali minacce balistiche provenienti dai cosiddetti «Stati canaglia», come Iran, Siria e Corea del Nord. Non è difficile prevedere che la presenza di tale base non rappresenterà una protezione, bensì una fonte permanente di potenziali pericoli, non solo per i

Una "road map" anche per la parità uomo-donna

Perché c'è ancora bisogno di battersi per l'eliminazione degli stereotipi sessisti nella pratica quotidiana

di **Pia LOCATELLI**

Per una fortunata coincidenza temporale ci siamo trovati, nella sessione del Parlamento a Strasburgo, ad approvare la tabella di marcia per promuovere in ogni ambito la parità tra donne e uomini a ridosso dell'otto marzo, giornata internazionale delle donne celebrata in tanti paesi del mondo, ma non in tutti. L'altro anno avevamo avuto notizie di cariche della polizia in Turchia; quest'anno abbiamo saputo che a Teheran, giovani donne che si apprestavano a celebrare l'otto mar-

zo sono state arrestate.

Come la festa del lavoro, anche la giornata internazionale delle donne nasce dal movimento socialista, e nasce internazionale. L'8 marzo 1908 era stato il giorno del "Pane e delle Rose". Quindicimila donne di New York avevano marciato per chiedere pane, cioè lavoro e salario, ma anche rose, diritto di voto, tempo libero, diritti per l'infanzia, dignità e rispetto. Due anni dopo, a Copenhagen, il secondo congresso dell'Internazionale Socialista Donne proporrà una giornata internazionale, sancita definitivamente nel calendario in ricordo di New York.

A distanza di cento anni, se analizziamo i sei ambiti di azione indicati dalla tabella per promuovere la parità, riscontriamo una coincidenza notevole tra di essi e le rivendicazioni delle donne che marciavano per avere "Pane e rose". Loro chiedevano pane per dire lavoro e salario; noi chiediamo una pari indipendenza economica per donne e uomini. Loro chiedevano diritto di voto; noi chiediamo una presenza equilibrata di donne e uomini nei luoghi della rappresentanza. Loro chiedevano rispetto dei minori; noi chiediamo servizi all'infanzia. Loro chiedevano rose, cioè qualità della vita e noi

chiediamo l'eradicazione di ogni forma di violenza per dare qualità e dignità alla vita. Allora non si parlava di eliminazione degli stereotipi sessisti, oggi io penso che una delle ragioni per le quali ancora dopo cento anni abbiamo bisogno di chiedere pane e rose sia dovuto alla persistenza di questi stereotipi nella cultura diffusa, nelle quotidianità della vita. Alla lotta agli stereotipi credo vada data priorità. Se conseguiremo l'obiettivo dell'eliminazione degli stereotipi sessisti, sarà più facile, o forse meno difficile, promuovere in ogni ambito la parità tra donne e uomini.

Bambini e famiglie Un compito europeo

di **SEGUE DALLA PRIMA**

Nella sostanza, stiamo discutendo dell'urgenza di allargare lo spazio sociale europeo del quale si sente un forte bisogno. Porre dunque, come abbiamo fatto, nel dibattito l'esigenza di indicare la strada dell'espansione dell'assistenza all'infanzia di alta qualità, del miglioramento della formazione, di buoni asili nido e di nuovi benefici per i bambini, rappresenterebbe un segnale inequivocabile della volontà politica di andare nella giusta direzione. È del tutto evidente che stare dalla parte dei bambini, con politiche sociali ed economiche adeguate, significa non solo pensare seriamente al loro futuro ma anche contribuire a determinare nuove condizioni economico-

sociali per la famiglia e renderebbe possibile un inserimento nel mercato del lavoro di tanti genitori e soprattutto di tante donne. Del resto, di fronte ad una sfida che l'Europa deve affrontare, quella del cambiamento demografico, questa potrebbe rappresentare una prima risposta perché alimenterebbe positivamente il mercato del lavoro, migliorerebbe la stessa competitività europea e renderebbe più ricche le nostre società. Vi sono ancora ritardi nei diversi Stati membri dell'UE e serve quindi più coraggio e lungimiranza per superarli. Questo è l'impegno sul quale si attesta l'iniziativa del PSE e la nostra. Un impegno che rappresenta, come è evidente, un grandissimo investimento per il futuro dell'Europa.

Antonio Panzeri

a cura di **Gianni MARSILLI**

Jordi Sevilla

Il ministro della funzione pubblica del governo Zapatero, Jordi Sevilla, per aver introdotto il telelavoro negli uffici dell'amministrazione statale. A partire dal 2008 i circa 230mila funzionari potranno lavorare a casa fino a due giorni alla settimana, il 40 per cento dei loro monte ore. Dovranno avere almeno due anni di anzianità, e i loro salari non subiranno modificazioni. I computer saranno forniti dagli uffici di appartenenza. Non potranno farlo soltanto coloro che devono stare a diretto contatto con gli utenti.



I gemelli Kaczynski

Ancora una volta i gemelli Kaczynski, che purtroppo reggono le sorti della Polonia. In questi giorni 700mila polacchi, pubblici funzionari e giornalisti, devono rispondere per iscritto alla seguente domanda: "Avete collaborato segretamente e scientemente con i vecchi servizi di sicurezza comunisti?". Le risposte verranno confrontate con gli archivi e quindi rese note con nomi e cognomi. L'iniziativa rientra nel programma di "decomunistizzazione" che ispira l'attuale governo, e suscita virulente proteste in tutte le categorie sociali.



Energia più pulita Economia eccellente



di **SEGUE DALLA PRIMA**

Il conflitto nasce dalla consapevolezza della specificità di ogni Paese nella scelta del proprio mix energetico più adeguato, anche tenendo conto delle situazioni di partenza diverse e del diverso potenziale: basti pensare alla diversa esposizione al sole o al vento. In questo senso la Commissione dovrà presentare nel 2007 una proposta di direttiva che concili gli obiettivi approvati con le peculiarità di ogni paese membro. Affinché gli impegni presi si trasformino in azioni concrete è fondamentale fare progressi nel campo della ricerca per aumentare il rendimento della produzione di energia, per efficaci tecniche di combustione "più pulita" delle fonti fossili e di cattura e stoccaggio di CO2 e, soprattutto, maggiore ricerca per lo sviluppo di tecnologie all'avanguardia di fonti rinnovabili. L'importanza di questa sfida implica anche un cambiamento di prospettiva per coniugare la tutela ambientale alla

strategia economica di nuovo sviluppo. Infatti, non solo è eticamente giusto sviluppare la tecnologia più avanzata per un'energia pulita, ma può diventare il volano per una nuova economia di eccellenza in grado di competere nei mercati in forte sviluppo come quelli di Cina e India, che necessitano di uno sviluppo sostenibile. Ultima nota dolente: il nucleare. L'accordo è certamente segno di una concessione alla Francia, compensata però dalla creazione di un gruppo di Alto livello che si occuperà di sicurezza e di gestione delle scorie. Sul nucleare l'Italia ha fatto da tempo una scelta chiara e non è pensabile fare marcia indietro. Determinante comunque è il carattere comunitario della politica energetica per negoziare su basi di reciprocità e di interdipendenza accordi per gli approvvigionamenti, la sicurezza e gli investimenti, a cominciare da quelli con la Russia.

Enzo Lavarra



...da Strasburgo

**PER I SERVIZI
SERVONO FONDI**

Servizi di interesse generale sono essenziali per realizzare la pace sociale e la coesione economica sociale e territoriale dell'Ue, oltre ad essere uno degli strumenti per conseguire gli obiettivi della strategia di Lisbona. Constatando l'esistenza di un'ambiguità concettuale: servizio pubblico, servizio di interesse generale, servizio di interesse economico generale; il Parlamento sottolinea la necessità di un quadro operativo chiaro che limiti al minimo l'esigenza di un'interpretazione giurisprudenziale per conseguire la massima certezza giuridica. Il ruolo che le autorità locali hanno nella prestazione di servizi non è stato però accompagnato da una dotazione di bilancio sufficiente per consentire un livello quantitativo e qualitativo ottimale. Dovranno pertanto essere gli Stati membri a prevedere un'adeguata dotazione finanziaria.

**TUTTI I NOBEL
OSPITI D'ONORE**

Sessanta europei vincitori del premio nobel saranno invitati ad una sessione speciale del Parlamento europeo. L'evento avrà luogo per sottolineare la giornata europea del 9 maggio (ricorrenza della dichiarazione di Schuman). La decisione è stata presa durante la riunione dei capi gruppo al parlamento è stata commentata dal Presidente del Gruppo socialista Martin Schulz come un evento che contribuisce a sottolineare l'alto livello raggiunto in Europa e simbolizza lo sforzo delle nostre nazioni a lavorare insieme. Gli ultimi italiani vincitori del premio Nobel sono, Renato Dulbecco, Carlo Rubbia, Rita Levi Montalcini, Dario Fo e Riccardo Giacconi.

**FUSIONI BANCARIE
ACCORDO FATTO**

È stato sottoscritto dall'aula l'accordo negoziato con il Consiglio per armonizzare le norme di valutazione dei progetti transfrontalieri di fusione e acquisizione tra banche e assicurazioni. L'accordo che modifica 5 direttive ha come obiettivo la rimozione degli ostacoli esistenti a causa di prassi nazionali di vigilanza diverse. Si introducono procedure e criteri più chiari cercando di migliorare la coerenza e la trasparenza. Le autorità di vigilanza avranno 60 giorni di tempo per decidere su un'offerta di acquisizione transfrontaliera e dovranno informare il candidato acquirente della data di scadenza. Sono stati definiti infine 5 criteri di valutazione del candidato acquirente e della solidità finanziaria del progetto di acquisizione.

**CURE ALL'ESTERO
SAPERE CHI PAGA**

Nel costante processo di integrazione europea crescono sempre di più i pazienti che si trasferiscono da uno Stato all'altro per sottoporsi a cure mediche. Al momento il quadro giuridico è, a livello europeo, ancora assente e per questo il Parlamento, attraverso un'interrogazione alla Commissione, si è espresso affinché vengano chiariti alcuni aspetti. Primo fra tutti quello del rimborso delle spese mediche sostenute all'estero e in secondo luogo la necessità di istituire un meccanismo di ricorso per i casi di malsanità transfrontaliera. È importante anche definire una Carta comune dei diritti dei pazienti e poter fornire loro tutte le informazioni in merito ai loro diritti e ai loro doveri. Nell'ambito della direttiva servizi "comunemente chiamata direttiva Bolkestein" i servizi sanitari sono stati esclusi dal Pe.

a cura di **Alberto CORSINI**

L'altalena